

progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



REGIONE del VENETO



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

PROGETTO NOISE

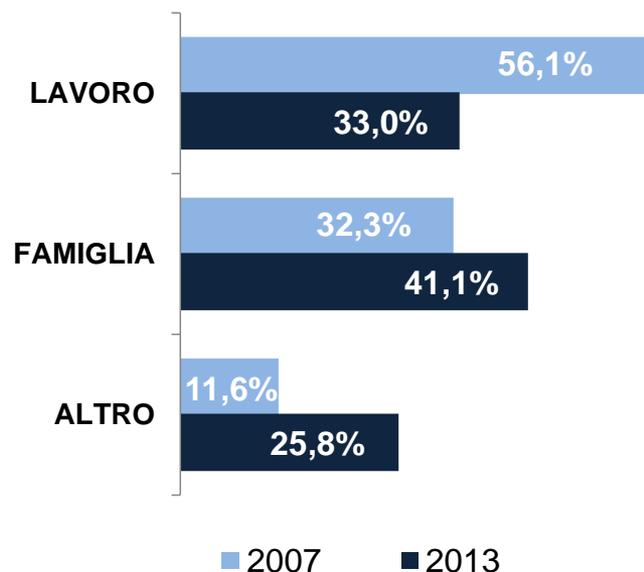
Network delle opportunità informative e servizi per i cittadini extracomunitari

VENEZIA, 24 GIUGNO 2015

IL CONTESTO NAZIONALE

Stranieri residenti. 5.073.000 stranieri (Istat 2015). 200 nazionalità diverse.

La struttura dell'immigrazione. Diminuiscono gli ingressi per motivi di lavoro, aumentano i ricongiungimenti familiari.



IL CONTESTO REGIONALE

Stranieri residenti. 514.592 stranieri (Istat 2014).

Province	Residenti stranieri	Incidenza % stranieri sul totale	Variazione % 2009-2014
Verona	109.471	11,9%	+26,2%
Treviso	101.545	11,4%	+10,3%
Vicenza	95.588	11,0%	+9,6%
Padova	95.438	10,2%	+29,1%
Venezia	79.977	9,3%	+42,6%
Rovigo	19.247	7,9%	+39,5%
Belluno	13.326	6,4%	+9,4%
Veneto	514.592	10,4%	+21,9%

IL PROGETTO

Obiettivo generale.

Promuovere e rendere maggiormente efficaci le attività di comunicazione e le campagne informative sul tema dell'integrazione dei cittadini di paesi terzi realizzate sul territorio regionale da enti Locali, associazioni no profit e dalle stesse organizzazioni di immigrati.

Obiettivi specifici.

- Riconoscere e soddisfare i **fabbisogni informativi** dei cittadini stranieri residenti in Veneto, attraverso la creazione di **network istituzionali e associativi** capillari e rappresentativi.
- Diffondere la conoscenza delle opportunità e dei servizi, pubblici e privati, presenti a livello territoriale a supporto dell'integrazione dei cittadini stranieri.
- Attivare servizi informativi capaci di intercettare in modo diretto ed efficace l'utenza dei cittadini stranieri, valorizzando e coinvolgendo in particolare le associazioni di immigrati come veicolo e moltiplicatore di informazioni.
- Favorire la **partecipazione dei cittadini immigrati** e delle associazioni di stranieri alla vita pubblica, sociale e culturale del territorio, attraverso la creazione di strumenti di formazione e di dialogo interculturale.

LE ATTIVITA' REALIZZATE

1. Cabina di regia.

- Gruppo di coordinamento costituito dai partner del progetto e da soggetti istituzionali (Tavoli Provinciali), finalizzato a promuovere le attività informative e di comunicazione attraverso la rete istituzionale (Prefetture, Province, Conferenze dei Sindaci, Uffici Scolastici, ecc.).

2. Analisi dei fabbisogni informativi.

- **Indagine campionaria** rivolta a cittadini stranieri (attraverso le associazioni di immigrati), operatori del settore, associazioni e istituzioni del territorio.
- Analisi dei problemi condotta con il coinvolgimento di **esperti del settore** (3 focus group – VE, VR, TV).
- Schede tematiche su **12 aree chiave**: inserimento lavorativo; orientamento normativo; integrazione linguistica degli adulti; seconde generazioni; formazione professionale; avvio di impresa; inclusione sociale; sanità; associazionismo; cultura; lavoro domestico (colf e badanti); condizione abitativa.

3. Piano di comunicazione.

- Forum partecipativi rivolti agli utenti stranieri (5 incontri – VE, VR, TV, PD, VI).
- Materiali (fisici e digitali) rivolti agli uffici pubblici che offrono servizi ad utenti stranieri.

GLI ATTORI COINVOLTI

- Consulta regionale per l'immigrazione
- Associazioni di immigrati (L.R. 9/1990)
- Uffici scolastici territoriali e Centri per l'istruzione per gli adulti (CTP e CPIA)
- Piani Territoriali per l'Integrazione
- Uffici immigrazione e Sportelli unici immigrazione
- Uffici pubblici che offrono servizi ad utenti stranieri
- Istituti di ricerca ed esperti del settore

LE PROBLEMATICHE EMERSE

#GAP LINGUISTICO. Anche se l'immigrazione in Veneto tende a stabilizzarsi, la difficoltà linguistica continua a rappresentare un ostacolo per l'accesso ai servizi e per l'integrazione.

#FRAMMENTARIETÀ. In Veneto sono presenti 150 nazionalità diverse. Problematiche per organizzazione di servizi dedicati, integrazione, comunicazione con la PA.

#CONOSCENZA DEI SERVIZI. La mancanza di conoscenza dei ruoli e delle competenze specifiche di ciascun ufficio incide sull'accesso ai servizi e sulla corretta fruizione.

#BUROCRAZIA. Incide sull'avvio di attività imprenditoriali e sull'accesso ai servizi.

#MARGINALIZZAZIONE SOCIALE. La mancanza di reti familiari e di sostegno incide sui soggetti più fragili, generando situazioni di disagio e conflitti sociali.

#SITUAZIONE IN MUTAMENTO. Globalizzazione delle migrazioni negli ultimi 30 anni. In Italia squilibri sociali, demografici ed economici.

LE PROPOSTE EMERSE

#PARTECIPAZIONE ATTIVA. In un percorso di integrazione, è importante il dialogo tra componente autoctona e straniera. Le associazioni di immigrati non devono chiudersi in una logica autoreferenziale, ma costruire spazi di interazione con le realtà locali.

#INFORMAZIONE. Uscire dalle rappresentazioni stereotipate e proporre strumenti di comunicazione adatti alle esigenze dell'utenza.

#FORMAZIONE LINGUISTICA. Ruolo dei nuovi Centri Provinciali di Istruzione per Adulti (CPIA) e interazione con altri corsi (associazioni, ecc.)

#ORIENTAMENTO. Considerando la mancanza di reti familiari e di sostegno, è importante il ruolo degli uffici pubblici e degli enti locali nell'accompagnamento sul territorio.

#SECONDE GENERAZIONI. Ruolo importante dei giovani di origine straniera, sia come utenti dei servizi che come attori chiave dell'integrazione.

CONTATTI



FONDAZIONE
LEONE MORESSA

STUDI E RICERCHE SULL'ECONOMIA
DELL'IMMIGRAZIONE

Venezia Mestre, Via Torre Belfredo 81/e

tel. 041 610734 fax 041 5369405

info@fondazioneleonemoressa.org

www.fondazioneleonemoressa.org